



Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per gli affari generali e per la gestione delle risorse finanziarie e strumentali



**DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO LIRE
U.N.R.R.A. 2011**

**RELAZIONE ANALITICA
DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PROPOSTE**

SOGGETTO RICHIEDENTE	CON.I.S.A. VALLE DI SUSÀ
TITOLO DEL PROGETTO	INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DI PERSONE DISABILI IN AMBITO LAVORATIVO, FORMATIVO, OCCUPAZIONALE

1 - Descrizione del contesto di riferimento e dei bisogni da soddisfare

Descrivere il contesto di riferimento per il progetto proposto e i bisogni che si intende soddisfare.

Massimo 2500 caratteri

La crisi economica sta determinando, tra i molteplici effetti, una significativa riduzione di posti di lavoro e di persone occupate. Tra questi vi sono target di popolazione maggiormente vulnerabili e quindi maggiormente colpiti: i giovani, le donne, i migranti e le persone con disabilità.

I disabili rappresentano una tipologia che da sempre ha difficoltà di inclusione nel mercato del lavoro e spesso necessita di normative di tutela dedicate. Già prima dell'attuale crisi economica, la collocazione lavorativa dei disabili rappresentava un obiettivo da presidiare e perseguire con azioni sinergiche da parte di centri per l'impiego, enti locali, associazioni di categoria, accomunati dall'intento di attuare quanto previsto dalla legge n. 68/1999. Nella attuale fase, il progetto prevede di promuovere e potenziare le opportunità di inserimento occupazionale di persone disabili residenti nella Valle di Susa, in coerenza con le caratteristiche territoriali, economiche, sociali.

Il territorio della Valle di Susa comprende 37 comuni che costituiscono il Distretto sanitario di Susa (ASL TO3) e che hanno delegato la gestione dei servizi socio-assistenziali al Con.I.S.A. Valle di Susa. Nel comprensorio del Con.I.S.A., la cui estensione territoriale è pari a circa 1.100 Km² vivono mediamente circa 84 abitanti per chilometro quadrato, dato ampiamente inferiore, non solo al resto della Provincia di Torino (circa 336/km²), ma anche a quello della regione Piemonte (175,1/km²). Il Consorzio da tempo persegue l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale delle persone disabili, acquisendo nell'ultimo decennio una significativa esperienza nel campo degli inserimenti lavorativi e socializzanti di persone disabili, destinandovi il servizio educativo "Solidali", composto nel 2011 da 7 educatori ed un coordinatore educatore.

2 - Descrizione delle attività previste

Descrivere le attività previste per l'attuazione del progetto proposto.

Massimo 2500 caratteri

Sono previsti interventi diversificati, sintetizzabili in 6 percorsi:

1- “Si può fare”: percorsi di assunzione a tempo determinato per 9-12 mesi, per n. 5 persone disabili, presso le cooperative sociali onlus aderenti al progetto:

C.S. “Amico”, C.S. “P.G. Frassati”, C.S. Il Sogno di una cosa, C.S. Biosfera, C.S. CSDA. Gli oneri dell'assunzione sono posti a carico delle cooperative, mentre il progetto garantirebbe loro la possibilità di affiancare in rapporto individuale una figura di supporto nella fase iniziale.

2- “Mi cerchi un lavoro? ”: percorsi formativi ed occupazionali nella forma del tirocinio osservativo formativo presso aziende, enti, cooperative del territorio per n. 20 soggetti disabili, otto dei quali anche con compromissione psichiatrica. Per ogni tirocinante è prevista la definizione di un progetto individualizzato ed il tutoraggio professionale nell'ambiente lavorativo, garantito dal servizio educativo disabilità del Consorzio e dall'agenzia Educazione Progetto. Per il reperimento delle risorse per i tirocini sarà utilizzata la banca dati del CPI e saranno coinvolte le associazioni di categoria partecipanti al Tavolo Lavoro.

3- “La terra è bassa ma dà buoni frutti”: percorso formativo nel settore dell'agricoltura sociale, all'interno della Fattoria sociale, per n. 20 persone in collaborazione con la cooperativa Sociale Frassati. Durante la formazione saranno avviate collaborazioni con aziende agricole della Valle di Susa per promuovere l'occupazione successiva alla formazione.

4- “Mettiamoci in rete”: creazione di un tavolo di lavoro stabile che comprenda i principali attori del territorio coinvolti a vario titolo nell'integrazione delle persone con disabilità, con la finalità di raccordare gli interventi, sviluppare la progettazione individuale e promuovere le opportunità di collocamento mirato.

5- “Le buone prassi della pubblica amministrazione” : promozione e valorizzazione, attraverso gli strumenti a disposizione della pubblica amministrazione, della cooperazione sociale con l'attribuzione di incarichi per lo svolgimento di lavori di pulizia e manutenzione aree verdi.

6- “Mi dai un passaggio”: erogazione di buoni taxi, voucher di trasporto o accompagnamenti per consentire il raggiungimento della sede di lavoro alle persone residenti in borgate montane o frazioni isolate della Valle di Susa ed alle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente o con i mezzi pubblici.

3 – Struttura organizzativa per l'esecuzione del progetto

Descrivere le funzioni, le responsabilità e le professionalità delle persone impegnate nella realizzazione del progetto proposto

Massimo 2500 caratteri

Il progetto coinvolge attori diversificati, ciascuno con ruoli specifici.

Il Con.I.S.A. assume il ruolo di regia e coordinamento e mette a disposizione la competenza e l'esperienza, ormai consolidata, del servizio educativo.

Nel campo della formazione assume rilievo la collaborazione dell'agenzia formativa Casa di Carità Arti e mestieri che si occupa della selezione e formazione dei tirocinanti. I tirocini avranno partner plurimi, individuati da un lato nelle cooperative sociali aderenti che offriranno percorsi finalizzati all'assunzione, dall'altro nelle aziende private reperite tramite il centro per l'impiego.

Per seguire i tirocinanti sono messe in campo due risorse professionali, una rappresentata dagli educatori del Con.I.S.A., l'altra dai professionisti della C.S. Educazione progetto. Poiché sono stati inclusi tra i destinatari dell'intervento anche persone con patologie psichiatriche e disabilità, è imprescindibile il ruolo di supporto dei due centri di salute mentale del territorio.

Le assunzioni rappresentano un obiettivo del progetto, che sarà perseguito durante l'anno, con l'avvio delle collaborazioni nell'ambito dei tirocini; tuttavia già in fase progettuale 5 cooperative si sono impegnate ad assumere a tempo determinato 5 persone successivamente al tirocinio.

Ruolo significativo è, infine, attribuito agli enti locali, qui rappresentati da 3 comuni, che si impegnano ad affidare lavori di manutenzione ad una cooperativa sociale del territorio con lunga esperienza nell'inclusione di persone con disabilità.

Trasversale a tutte le azioni è la collaborazione con il Centro per l'impiego, già convenzionato, come Provincia di Torino, con il Con.I.S.A.

Il gruppo di progetto è formato da:

- Rosanna Taberna, responsabile dei servizi disabilità del Con.I.S.A. Valle di Susa, coordinatrice del progetto
- Bunino Diego, vice presidente della Cooperativa Sociale "Amico"
- Valeria Romano, formatore orientatore dell'agenzia formativa Casa di Carità Arti e Mestieri
- Matilde Lanfranco, educatore coordinatore del Servizio educativo Solidali del Con.I.S.A.
- Michela Mazzinghi, responsabile territoriale per la Valle di Susa della Cooperativa Sociale Educazione progetto
- Laura Tamburini, assistente sociale del Dipartimento Salute Mentale dell'ASL TO3, CSM di Susa ed Avigliana
- Bruno Gonella, sindaco del comune di Almese

4 – Attrezzature possedute o disponibili per svolgere l'attività oggetto di contributo

Massimo 600 caratteri

Sia il Conisa che i partners possiedono le attrezzature di base per svolgere le attività, intese come uffici, postazioni pc con accesso a internet, automezzi di servizio, telefoni.

L'agenzia formativa possiede aule, laboratori, strumenti didattici ed una struttura organizzativa in grado di pubblicizzare, accogliere le richieste, selezionare le persone. La Fattoria sociale possiede un'area di circa 6000 mq, 4 tunnel coperti, serrino, serra, locale vendita, attrezzature meccaniche e attrezzi manuali, aula formazione. La C.S. Amico possiede attrezzature meccaniche e attrezzi manuali.

5 – Cantierabilità

Descrivere la disponibilità, immediata o meno, delle strutture organizzative, delle attrezzature e delle eventuali autorizzazioni o permessi necessari per avviare il progetto)

Massimo 2000 caratteri

Il progetto non necessita di autorizzazioni. I partner che hanno aderito al progetto garantiscono la sussistenza delle professionalità e delle competenze necessarie per cui gli interventi descritti possono essere avviati già all'inizio dell'anno 2012 con la selezione delle persone beneficiarie dei tirocini osservativo formativi e dei per orsi formativi. Durante tutto l'anno sarà attivo il tavolo di coordinamento, trasversale a tutti gli interventi.

(Luogo e data)

**Il legale rappresentante
(timbro e firma)**

6 – Descrizione dei risultati attesi

*Descrivere i risultati che il progetto proposto intende produrre
Massimo 2500 caratteri*

Il progetto intende realizzare percorsi di continuità che facilitino l'inserimento occupazionale delle persone disabili attraverso interventi progressivi che possono iniziare con percorsi di formazione sia di base rispetto alla collocazione in azienda, sia tecniche relative alle competenze richieste dalle aziende, possono proseguire con la realizzazione di tirocini osservativo-formativi, come fasi propedeutiche all'assunzione vera e propria.

Si prevedono percorsi flessibili che permettono di modulare i tempi e le progressioni, ponendo come base la progettazione individuale, per cui possono essere previsti cambi di persona all'interno del periodo di tirocinio o passaggi diretti dalla formazione all'assunzione, qualora la persona abbia già le competenze necessarie.

I risultati numerici sono strettamente correlati a quanto indicato:

- n. 5 persone disabili assunte a tempo determinato presso le cooperative sociali onlus aderenti al progetto
- n. 20 persone beneficiarie di un percorso formativo di base sulla collocazione in azienda; se necessario, alcune di questo possono anche effettuare un modulo tecnico correlato alle competenze richieste dalle aziende
- n. 20 persone, o più se intervengono meccanismi di turn over, inseriti in aziende, enti, cooperative del territorio, attraverso la modalità del tirocinio osservativo formativo
- n. 15 persone beneficiarie di un percorso formativo sull'agricoltura sociale presso la Fattoria Sociale della Cooperativa sociale P.G. Frassati
- per coloro che hanno difficoltà a raggiungere il posto di lavoro, fornitura di prestazioni di accompagnamento, nella forma del trasporto oppure del voucher.

Si aggiunge l'attesa di creare ulteriori opportunità occupazionali attraverso la costruzione di collaborazione e sinergia del tavolo di lavoro stabile ed attraverso la diffusione della modalità adottata dai 3 comuni aderenti, come modalità virtuosa per conciliare l'obbligo di manutenzione del bene pubblico con la promozione della cooperazione sociale e dell'inclusione di cittadini svantaggiati.

7 – Eventuale utilità futura

*Indicare le eventuali utilità che il progetto produrrà dopo la sua conclusione e la sua sostenibilità in seguito alla conclusione del finanziamento UNRRA, individuando le eventuali fonti di finanziamento a cui si farà riferimento
Massimo 1000 caratteri*

L'utilità di questo progetto si colloca nel perseguimento di obiettivi di assunzione e, in subordine, collocazione occupazionale, di persone disabili, attraverso la strategia del far incontrare persone e aziende, nella formula del tirocinio, che non impegna immediatamente l'azienda, ma le permette di conoscere, formare, far crescere una persona nel ruolo lavorativo in modo da facilitarne la possibilità di assunzione. I 20 tirocini che il progetto finanzia vanno in questa direzione.

La continuità del progetto si ritiene garantita dal tavolo di lavoro che fin dal suo avvio include i principali attori impegnati nelle buone prassi di collocamento obbligatorio ed ha come finalità di stabilire ulteriori accordi con altri protagonisti del mondo del lavoro. Significativa risulta essere la diffusione, tra gli altri comuni, della prassi adottata dai 3 Comuni di affidamento diretto di incarico alla C.S. Amico come modello virtuoso di promozione e tutela dei cittadini svantaggiati.

(Luogo e data)

**Il legale rappresentante
(timbro e firma)**